



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1 d

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

2

**PROPOSTA DI MANDATO DELLA
"PIATTAFORMA PERICOLI NATURALI"
per il periodo 2015-2016**

1. Istituzione del gruppo di lavoro o della piattaforma

Decisione della Conferenza delle Alpi di istituire il gruppo di lavoro o la piattaforma

Dopo le devastanti valanghe e inondazioni del 1999, la Conferenza delle Alpi ha istituito un gruppo di lavoro, affidandogli l'incarico di sviluppare strategie comuni e campi d'intervento a livello delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi. In base alle raccomandazioni di questo gruppo di lavoro, in occasione dell'VIII Conferenza delle Alpi nel 2004 i Ministri hanno istituito PLANALP.

2. Funzione all'interno della Convenzione delle Alpi

Riferimento al relativo protocollo della Convenzione delle Alpi o alla Convenzione quadro

Il tema dei pericoli naturali è uno dei 12 campi di attività principali elencati nella Convenzione delle Alpi (articolo 2) e viene trattato nel Protocollo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile", ma vi si fa riferimento anche in altri protocolli e nel Piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi.

Contributo all'adempimento del Programma di lavoro pluriennale della Convenzione delle Alpi (sempre che sia contenuto nel MAP)

Vari punti dell'attuale Programma di lavoro pluriennale della Convenzione delle Alpi sono inseriti tra i temi oggetto di PLANALP che si concentra non solo sui processi di trasformazione dovuti al cambiamento climatico, ma anche sui rischi derivanti ad esempio dai mutamenti demografici, dalle infrastrutture di trasporto o dal turismo.

Contributo alla cooperazione alpina

Uno dei principali obiettivi di PLANALP consiste nell'intensificare gli scambi transfrontalieri di esperienze. Garantire che tutti i Paesi della regione alpina siano adeguatamente rappresentati all'interno della piattaforma costituisce la base per questo scambio produttivo. I membri di PLANALP hanno coltivato rapporti di intenso scambio nelle riunioni, condividendo le esperienze e conoscenze di gestione integrata dei rischi nelle Alpi, acquisite nei rispettivi Paesi o nelle loro regioni nel campo sia dei pericoli naturali sia dell'adattamento al cambiamento climatico. Inoltre, all'interno di PLANALP si svolge un vivace scambio di esperienze per quanto riguarda la Direttiva Alluvioni e la sua attuazione. I pericoli naturali nelle aree montane hanno prerogative proprie che caratterizzano l'ambiente alpino. PLANALP è la sola piattaforma transnazionale con sede in Europa che si dedichi a questi aspetti.

3. Attività durante il mandato (da aggiornarsi ogni due anni)

Descrizione delle attività principali
<p>Per i prossimi due anni PLANALP intende concentrarsi sulle tematiche descritte di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Trasferimento di conoscenze e scambio di esperienze nel campo della riduzione dei rischi di disastri naturali nella regione alpina (regolarmente);2. Attuazione di piani di gestione di (rischi di) alluvioni, collegando la gestione integrata dei rischi alla gestione dei disastri mediante un miglioramento dell'accesso alle informazioni e del trasferimento di conoscenze (2016);3. Incentivazione della diffusione e dell'uso di criteri di qualità per la mitigazione dei pericoli naturali e dei rischi nella regione alpina (2015);4. Il ruolo delle donne nella gestione dei pericoli naturali con particolare riferimento alla regione alpina (2015/16).
Attività di comunicazione del gruppo di lavoro o della piattaforma
<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione tra PLANALP e la "Società di Ricerca Interpraevent": organizzazione di un evento collaterale al congresso di Interpraevent che si terrà a Lucerna, in Svizzera nel 2016.• I membri di PLANALP, tramite i rispettivi focal point nazionali, garantiscono che le "tematiche montane" siano adeguatamente considerate nei processi internazionali, tra cui:<ul style="list-style-type: none">- il quadro d'azione di Hyogo (HFA2 - Hyogo Framework for Action) e la Terza Conferenza mondiale sulla riduzione dei rischi di catastrofi che si terrà a Sendai, in Giappone a marzo 2015;- il forum europeo per la riduzione dei rischi di catastrofi (European Forum for Disaster Risk Reduction);- il seminario del gruppo di lavoro sulla gestione dei bacini idrici montani della Commissione forestale europea della FAO (Food and Agriculture Organisation - European Forestry Commission (EFC) Working Party on Management of Mountain Watersheds) nella primavera 2015.
Preparazione di documentazione
<p>Di seguito si elenca il materiale prodotto da PLANALP (in relazione alle attività principali).</p> <ol style="list-style-type: none">1. Verbale delle riunioni semestrali di PLANALP;2. Seminario sulle buone pratiche di collegamento della gestione dei pericoli naturali alla gestione dei disastri a livello locale nell'ambito dell'attuazione dei piani di gestione di (rischi di) alluvioni;3. Seminario e relativa documentazione contenente raccomandazioni riguardo alla creazione di un set di requisiti minimi di qualità nell'ambito della gestione integrata

<p>dei rischi e dei pericoli naturali comuni a tutto l'arco alpino;</p> <p>4. Contributo, a seconda dei casi, alla mostra "Donne nelle Alpi (Frauen in den Alpen)" organizzata dal Frauenmuseum Hittisau (museo delle donne di Hittisau) al fine di aumentare la visibilità delle donne che si dedicano alla gestione dei pericoli naturali nella regione alpina.</p>
<p>Cooperazione con altri gruppi di lavoro e piattaforme</p>
<p>Si ritiene positiva una cooperazione con la Piattaforma Acqua sul tema dell'attuazione della Direttiva europea Alluvioni, con particolare riguardo allo spazio alpino. Si auspica inoltre il proseguimento della collaborazione con la Piattaforma Foreste montane sul tema delle infrastrutture verdi e in particolar modo sulle foreste di protezione.</p>
<p>Attività nell'ambito dell'EUSALP</p>
<p>Tutte le attività di PLANALP, che si occupa della gestione dei pericoli naturali concentrandosi in particolare sullo scambio di conoscenze ed esperienze tra le Parti contraenti, risultano in linea con il terzo pilastro e in particolare con l'obiettivo "Gestione del rischio alpino, compreso il dialogo del rischio, per affrontare eventuali minacce, come quelle del cambiamento climatico". PLANALP è pronta a sostenere le attività della Convenzione delle Alpi nell'ambito dell'EUSALP.</p>

4. Composizione e metodologia di lavoro

<p>Presidenza</p>
<p>Austria</p>
<p>Composizione</p>
<p>La Piattaforma PLANALP è composta da due esperti per paese e può consultare altri secondo le necessità. È importante garantire che tutti i Paesi della regione alpina siano adeguatamente rappresentati all'interno della Piattaforma PLANALP. Nel quadro delle attività di PLANALP è altamente apprezzata la prevista collaborazione con la Piattaforma Acqua, la Piattaforma Foreste Montane, la FAO e Interpraevent.</p>
<p>Metodologia di lavoro</p>
<p>La Piattaforma PLANALP si riunisce generalmente in primavera e autunno per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per trattare varie questioni amministrative. I risultati del lavoro della piattaforma vengono perlopiù trasmessi via e-mail e all'occorrenza vengono indette riunioni di apposite task force.</p>